

Bruxelles, 28 maggio 2021
(OR. en)

9163/21

ESPACE 60
RECH 271
COMPET 427
MI 396
IND 146
ENV 375
EU-GNSS 28
TRANS 333
TELECOM 226
ENER 238
EMPL 262
CSDP/PSDC 282
CFSP/PESC 520

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 28 maggio 2021

Destinatario: Delegazioni

n. doc. prec.: 8956/21

Oggetto: Il nuovo spazio per le persone
- Conclusioni del Consiglio (adottate il 28.5.2021)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio su "Il nuovo spazio per le persone", adottate dal Consiglio nella 3797^a sessione tenutasi il 28 maggio 2021.

Conclusioni del Consiglio "Il nuovo spazio per le persone"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RAMMENTANDO

- il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che stabilisce una competenza dell'UE nel settore dello spazio¹;
- le conclusioni del Consiglio del 30 maggio 2017 su "Una strategia spaziale per l'Europa", in cui si incoraggiano la Commissione e gli Stati membri a collaborare con gli attori pertinenti per favorire l'innovazione e lo sviluppo di applicazioni spaziali, opportunità commerciali, attività di sensibilizzazione e capacità industriale, anche per le imprese e iniziative del "New Space", le PMI, le start-up e le scale-up;
- le conclusioni del Consiglio del 28 maggio 2019 su "Lo spazio in quanto catalizzatore", ribadite in occasione del nono Consiglio "Spazio", in cui si riconosce la profonda trasformazione che attraversa il panorama spaziale, il quale sta evolvendo ed è plasmato da nuovi attori, come i nuovi paesi coinvolti in attività spaziali, e, in particolare, da nuovi attori privati;
- le conclusioni del Consiglio del 29 novembre 2019 su "Soluzioni spaziali per un Artico sostenibile", in cui si riconoscono le opportunità offerte dal "nuovo spazio" (New Space) per promuovere, tra l'altro, la fornitura di nuovi servizi e soluzioni spaziali per le esigenze dell'Artico;

¹ In particolare l'articolo 4, paragrafo 3, e l'articolo 189.

- le conclusioni del Consiglio del 4 giugno 2020 su "Lo spazio per un'Europa sostenibile", in cui si rileva l'emergere del cosiddetto "nuovo spazio" e si invita la Commissione a sviluppare un'analisi approfondita del panorama attuale e delle prospettive future del nuovo spazio europeo, nonché del contributo che lo stesso apporta all'economia europea, ampliando le attuali capacità del mercato, sostenendo le PMI e le start-up e inglobando l'emergere di nuovi attori e nuovi sviluppi;
- le conclusioni del Consiglio dell'11 novembre 2020 su "Orientamenti sul contributo europeo alla definizione dei principi fondamentali dell'economia spaziale globale", confermate in occasione del decimo Consiglio "Spazio", in cui si sottolinea l'importanza di una strategia di innovazione per il nuovo spazio, incentrata su una maggiore commercializzazione, competitività ed efficienza e su obiettivi europei comuni in una prospettiva a medio e lungo termine;
- le conclusioni del Consiglio del 16 novembre 2020 su "Una ripresa che fa progredire la transizione verso un'industria europea più dinamica, resiliente e competitiva", in cui si sottolinea che l'UE dovrebbe perseguire una politica industriale europea assertiva e ambiziosa per creare un contesto imprenditoriale sostenibile, attraente e competitivo per sfruttare l'elevato potenziale dell'effetto diffusivo derivante da una cooperazione a livello dell'UE, in cui rientra la necessità di individuare e ridurre le dipendenze strategiche e rafforzare la resilienza degli ecosistemi industriali e dei settori specifici più sensibili, quali lo spazio;

I Contesto e dinamica del settore spaziale europeo

- 1) RITIENE che il settore spaziale sia in fase di rapida trasformazione ed espansione su scala mondiale a causa di perturbazioni tecnologiche, nuove modalità di sfruttamento delle capacità esistenti, commercializzazione e democratizzazione dello spazio, e che quest'ultimo si stia profilando come un settore redditizio, in cui nascono nuovi modelli di business tra imprese di dimensioni diverse;
- 2) PRENDE IN CONSIDERAZIONE la recente dinamica verso una convergenza dei mercati istituzionali e privati, compreso il ruolo crescente dell'industria. Tale tendenza si traduce nell'apertura del settore spaziale a nuovi utenti e attori, che possono fornire prodotti e servizi spaziali innovativi e a prezzi più accessibili, e suscita inoltre un maggiore interesse per lo spazio da parte di paesi in cui, in precedenza, le attività spaziali erano assenti;
- 3) RICONOSCE che il settore spaziale sta creando ed esplorando nuovi mercati in Europa e nel mondo grazie a nuovi sviluppi tecnologici e ad approcci di mercato incentrati sulla riduzione dei costi e su una maggiore flessibilità e agilità, salvaguardando nel contempo la continuità delle osservazioni e la qualità e la sicurezza delle tecnologie terrestri e dei sistemi spaziali. Tale dinamica è favorita dall'innovazione "spin-in", da un maggiore arricchimento reciproco fra i settori non spaziali e le tecnologie e applicazioni spaziali e dall'emergere di nuove applicazioni e nuovi servizi che traggono vantaggio dal rapido sviluppo delle tecnologie digitali e dall'integrazione dei sistemi di trattamento dei dati proveniente dai dati aperti di Copernicus, fra le altre componenti;
- 4) METTE IN RILIEVO l'importanza della tecnologia, dei dati e delle applicazioni spaziali per trovare soluzioni riguardo alla transizione climatica e avanzare verso il conseguimento degli obiettivi fissati nell'accordo di Parigi, parallelamente agli obiettivi del Green Deal europeo e all'evoluzione verso una visione olistica del pianeta, al fine di comprendere e valorizzare meglio la sua complessità e il suo carattere sistemico nonché l'interconnessione tra l'ambiente e il nostro benessere, la nostra salute e il nostro sistema socioeconomico;

II Approccio europeo del nuovo spazio

- 5) RICONOSCE che trasformazioni rapide e persistenti richiedono un approccio europeo del nuovo spazio; SOTTOLINEA il potenziale del nuovo spazio nel contribuire agli obiettivi generali dell'Unione europea, comprese le transizioni verde e digitale, e nel rafforzare la resilienza europea. Il nuovo spazio contribuisce inoltre ad altri settori di intervento pubblico e incide sulla società e sull'economia europee, rispondendo alle esigenze dei cittadini;
- 6) RICONOSCE la necessità di una comprensione comune sul nuovo spazio che tenga conto del contesto, della cultura e delle strutture europei. Un approccio europeo del nuovo spazio dovrebbe coprire l'intera catena del valore spaziale, dai segmenti a monte, a quelli intermedi fino a quelli a valle, con una nuova prospettiva imprenditoriale e di innovazione e condizioni quadro che favoriscano l'emergere di nuovi attori europei e la costruzione e l'interconnessione degli ecosistemi spaziali in tutta Europa, riducendo gli ostacoli normativi e le barriere all'ingresso nel mercato, aprendo le catene del valore, modificando gli approcci in materia di appalti e aumentando gli investimenti privati;
- 7) RICONOSCE la capacità innovativa del settore privato, trainata sempre più dagli investimenti privati, e il valore che essa può apportare allo sviluppo del settore spaziale europeo;
- 8) SOTTOLINEA che gli ecosistemi europei, nazionali e regionali sono al centro del nuovo spazio in Europa; RICONOSCE la necessità di un approccio coerente al segmento a valle, che rafforzi l'apertura a nuovi attori spaziali, in particolare le PMI, le imprese a media capitalizzazione, le scale-up e le start-up, sia nelle fasi iniziali che in quelle di crescita, parallelamente alla promozione dell'imprenditorialità spaziale e delle misure di sviluppo delle capacità e di sostegno, comprese opportunità di finanziamento volte a promuovere ecosistemi spaziali in tutta Europa;

- 9) SOTTOLINEA il ruolo della ricerca fondamentale e applicata, dello sviluppo e dell'innovazione per il nuovo spazio, quale integrazione dello spazio tradizionale, compresi il calcolo ad alte prestazioni, l'intelligenza artificiale (IA) e le tecnologie quantistiche, combinando tecnologie diverse, favorendo la riduzione dei costi nei nuovi sistemi spaziali attraverso la miniaturizzazione e una maggiore versatilità delle piattaforme spaziali, per dati, informazioni e servizi spaziali di migliore qualità, efficienti in termini di costi e sicuri, e METTE IN RILIEVO il ruolo delle nuove tecnologie e dei nuovi approcci di progettazione, anche per quanto riguarda l'esplorazione spaziale e l'utilizzo delle risorse spaziali nonché la riutilizzabilità delle piattaforme spaziali;
- 10) SOTTOLINEA l'importanza di affrontare le esigenze specifiche in materia di accesso allo spazio da parte degli attori del nuovo spazio, se necessario, attraverso infrastrutture terrestri adeguate e complementari;
- 11) EVIDENZIA il ruolo dell'UE e degli Stati membri nel contesto internazionale multilaterale e il contributo del nuovo spazio alla promozione della diplomazia spaziale;
- 12) METTE IN RILIEVO il valore creato dal nuovo spazio per la società, l'economia e l'ambiente nonché il modo in cui lo spazio costituisce un catalizzatore di benefici ambientali, sociali ed economici, che dipendono sempre più da risorse spaziali per le applicazioni di telecomunicazioni, navigazione e osservazione della Terra (EO) e incidono pertanto sulla sostenibilità e sulle transizioni verde e digitale; SOTTOLINEA inoltre la necessità di incrementare sempre più l'utilizzo di applicazioni, servizi e dati spaziali in stretta cooperazione con gli utenti finali, le parti interessate e l'industria spaziale di tutti gli Stati membri, al fine di conseguire tali benefici ambientali, sociali ed economici;

III Programmi e iniziative dell'UE e loro contributo al rafforzamento del nuovo spazio

- 13) SOTTOLINEA che le componenti Copernicus, EGNOS e Galileo del programma spaziale attuale contribuiscono al nuovo spazio e ne traggono beneficio in termini di diffusione sul mercato di dati e segnali spaziali nonché di informazioni per lo sviluppo di nuove applicazioni, prodotti e servizi; PRENDE ATTO del potenziale di GOVSATCOM a tale riguardo;
- 14) RICONOSCE le opportunità offerte dai servizi operativi nei settori della sorveglianza dell'ambiente spaziale per sostenere attività spaziali sicure e sostenibili e proteggere le infrastrutture spaziali europee, con l'aggiornamento e l'ulteriore sviluppo del sistema di sensori, del catalogo degli oggetti e dei servizi spaziali, forniti attualmente attraverso l'SST UE; SOTTOLINEA l'importanza di sviluppare un approccio di gestione del traffico spaziale (STM) per l'Europa in futuro nonché norme guida globali;
- 15) METTE IN RILIEVO l'importanza degli appalti tradizionali e innovativi nei programmi dell'UE, con una maggiore apertura e trasparenza a livello politico e procedurale, lungo le intere catene di approvvigionamento, favorendo il coinvolgimento di start-up, scale-up, altre PMI e imprese a media capitalizzazione;
- 16) RICORDA lo sviluppo della politica spaziale europea e l'importanza di ricercare complementarità e un approccio strutturato per sviluppare sinergie tra gli Stati membri, la Commissione, l'EUSPA, l'ESA, altre entità e parti interessate di fiducia sulla base delle competenze, delle responsabilità e dei ruoli rispettivi, al fine di conseguire nel modo migliore l'obiettivo del programma spaziale dell'UE nel campo del nuovo spazio;

- 17) SOTTOLINEA la necessità di promuovere ulteriori sinergie e complementarità fra il programma spaziale e altri programmi dell'UE, in particolare in materia di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione attraverso Orizzonte Europa, il programma Europa digitale, il Fondo europeo per la difesa, InvestEU, il dispositivo per la ripresa e la resilienza e i fondi strutturali e di coesione europei, al fine di mobilitare gli investimenti nel settore spaziale, compreso l'ecosistema del nuovo spazio, massimizzare l'efficienza nell'uso delle risorse pubbliche, sensibilizzare alle opportunità offerte da tali programmi agli attori del nuovo spazio e promuovere un settore spaziale europeo competitivo e innovativo;
- 18) RIBADISCE che è essenziale continuare a sostenere lo sviluppo di competenze avanzate, la condivisione delle conoscenze e la formazione al fine di creare in tutta Europa le competenze necessarie, anche fornendo un maggiore sostegno ai paesi in cui si riscontrano capacità spaziali emergenti, promuovendo la diversità nel settore, nonché stimolando l'interesse dei giovani per gli studi nel campo delle scienze, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica;

IV Verso un settore spaziale dell'Unione innovativo, resiliente e competitivo per realizzare le opportunità offerte dal nuovo spazio

- 19) SOTTOLINEA che la combinazione di approcci incentrati sull'offerta e guidati dalla domanda è fondamentale per promuovere l'arricchimento reciproco fra le tecnologie, i servizi e le applicazioni spaziali e non spaziali attraverso diverse politiche e in vari settori, sia pubblici che privati, al fine di promuovere la creazione di valore e la diffusione sul mercato di una digitalizzazione sicura e di soluzioni sostenibili dal punto di vista ambientale, mediante un approccio incentrato sull'utente;

- 20) RICONOSCE l'importanza della competitività europea nel contesto del nuovo spazio e la necessità di promuovere gli investimenti privati, potenziare gli approcci basati sul mercato per rafforzare gli sviluppatori e i fornitori di tecnologie nonché i fornitori di servizi tecnologici operanti in Europa e incrementare il sostegno allo sviluppo di tecnologie e di capacità industriali di rottura e innovative; METTE IN RILIEVO l'importanza di raggiungere la resilienza nelle catene del valore spaziali strategiche europee, attraverso regolamentazioni tecniche, norme, appalti pubblici e strumenti di finanziamento;
- 21) SOTTOLINEA la necessità di consolidare i punti di forza europei per un settore spaziale più innovativo, resiliente e competitivo in ambiti quali i componenti critici, la connettività spaziale sicura, le alleanze industriali nel settore della microelettronica e le materie prime;
- 22) PRENDE ATTO dell'intenzione della Commissione di contribuire, come sostegno all'autonomia strategica nell'accesso allo spazio, agli sforzi volti a sviluppare una tabella di marcia comune per la prossima generazione di vettori nonché di tecnologie e infrastrutture di lancio, in stretto coordinamento e cooperazione con gli Stati membri, l'ESA e le industrie, nel rispetto dei principi di un'economia aperta;
- 23) SOTTOLINEA l'importanza di condizioni favorevoli, essenziali per promuovere l'imprenditorialità e facilitare la creazione di nuove opportunità commerciali, la crescita di nuovi mercati e ecosistemi di innovazione;
- 24) EVIDENZIA che l'attuale politica di accesso aperto e gratuito ai dati di osservazione della Terra è stata determinante per stimolare una forte domanda di dati e informazioni e costituisce uno strumento essenziale che contribuisce a un efficace ecosistema spaziale europeo, consentendo al mercato di sviluppare applicazioni a valle per un gran numero di clienti privati e istituzionali;

- 25) RICONOSCE le nuove opportunità offerte dalla disponibilità e dall'accessibilità di dati ad alta risoluzione per promuovere la convergenza fra osservazione della Terra e intelligenza artificiale al fine di migliorare la capacità di fornire soluzioni agli utenti non tecnici, con benefici diretti per i cittadini europei;
- 26) SOTTOLINEA il ruolo dello spazio e il modo in cui i dati e le informazioni spaziali possono fungere da catalizzatori per diverse politiche dell'UE e apportare benefici alla strategia europea per i dati e alle iniziative dell'UE, come l'iniziativa "Destination Earth", in cooperazione con l'ESA, il CEPMMT e l'EUMETSAT, lo spazio comune europeo di dati sul Green Deal, la diffusione del 5G o l'adozione dell'internet delle cose;
- 27) PRENDE ATTO dell'intenzione della Commissione di occuparsi dello sviluppo di una capacità di connettività spaziale sicura a complemento delle reti di connettività terrestre e sottomarina esistenti;
- 28) SOTTOLINEA l'importanza della sicurezza informatica per i sistemi e le operazioni del nuovo spazio a terra e nello spazio, e PRENDE ATTO del potenziale del mercato globale di trovare soluzioni di cibersicurezza, offrendo opportunità alle imprese europee, comprese le start-up, le PMI e le imprese a media capitalizzazione;
- 29) METTE IN RILIEVO la necessità di garantire un uso sostenibile dello spazio da parte di tutti gli attori del settore spaziale, compresi gli attori del nuovo spazio, conformemente ai trattati e alle risoluzioni pertinenti delle Nazioni Unite e seguendo le raccomandazioni e gli orientamenti della commissione delle Nazioni Unite sull'uso pacifico dello spazio extra-atmosferico (UNCOPUOS);

V Finanziamento e crescita delle imprese spaziali europee

- 30) SOTTOLINEA l'importanza degli investimenti in capitale di rischio per l'intero ecosistema del nuovo spazio e RICONOSCE la necessità di sviluppare regimi e strumenti di finanziamento pubblico a livello nazionale e regionale come strumento di riduzione del rischio in materia di investimenti e mezzo per attrarre investimenti privati, completare strumenti finanziari quali il finanziamento tramite capitale di rischio e il finanziamento tramite capitale di debito destinati a start-up, scale-up nelle fasi iniziali e altre PMI e imprese a media capitalizzazione nelle fasi di crescita, con l'obiettivo di aumentare il numero di investitori privati nei segmenti dei mercati spaziali e l'importo dei capitali privati investiti;
- 31) ACCOGLIE CON FAVORE l'iniziativa CASSINI (Competitive Space Start-ups for Innovation - Start-up spaziali competitive per l'innovazione), incentrata su un fondo di fondi UE per lo spazio del valore di 1 miliardo di EUR, che sfrutta appieno InvestEU per facilitare l'accesso ai finanziamenti, e il suo ruolo nell'ampliare il numero di start-up nell'UE, creare imprese basate su tecnologie, servizi e applicazioni spaziali dell'UE innovativi e accelerarne la crescita e l'espansione;
- 32) SOTTOLINEA l'importanza di incoraggiare le autorità pubbliche a utilizzare l'appalto e l'appalto pre-commerciale di soluzioni innovative al fine di agevolare la commercializzazione e aiutare le start-up, le PMI e le imprese a media capitalizzazione ad acquisire una posizione di mercato forte nell'industria spaziale e nei servizi digitali basati sui dati spaziali;

VI Monitoraggio e valutazione

- 33) INVITA la Commissione a promuovere una misurazione regolare dell'incidenza del settore spaziale sull'economia europea, tenendo conto dei lavori esistenti e con particolare attenzione al nuovo spazio, a sviluppare una metodologia in proposito che mostri in che modo il nuovo spazio possa apportare benefici ai cittadini e all'economia europea, e ad aggiornare sistematicamente il Consiglio;

- 34) METTE IN RILIEVO l'importanza di valutare l'impronta ambientale delle tecnologie spaziali europee nell'ambito di un approccio globale ai costi (economici, ambientali, sociali) al fine di migliorare le prestazioni ambientali del settore spaziale europeo;
- 35) SOTTOLINEA che, nel misurare l'incidenza del nuovo spazio sull'economia europea, è opportuno tenere conto di una serie di variabili, tra cui il numero di posti di lavoro creati, le esportazioni, i livelli di investimento, le vendite e le entrate al fine di avere un quadro reale delle tendenze e dell'evoluzione del nuovo spazio in Europa, affrontando nel contempo le sfide sociali e ambientali e mettendo in luce il valore aggiunto dello spazio e i suoi benefici per la società nonché per il benessere e la resilienza dei cittadini;

VII Azioni prioritarie

- 36) INVITA la Commissione, in coordinamento con gli Stati membri, a proporre una strategia di innovazione per il nuovo spazio, che inglobi l'intera catena del valore e l'accesso ai finanziamenti, con l'obiettivo di un settore spaziale dell'Unione innovativo e competitivo;
- 37) CHIEDE alla Commissione e all'EUSPA di promuovere, mediante un piano d'azione, la diffusione dei servizi spaziali stimolando l'adozione di soluzioni spaziali in un'ampia gamma di politiche dell'UE e di potenziare la competitività dell'industria spaziale dell'UE a valle, facilitando il raggruppamento delle applicazioni spaziali a valle e degli utenti in tutta l'Unione, con particolare attenzione allo sviluppo di capacità negli Stati membri in cui si rilevano capacità spaziali emergenti, e prevedendo ove opportuno l'elaborazione di norme e standard.
-